

TAV. N.

11

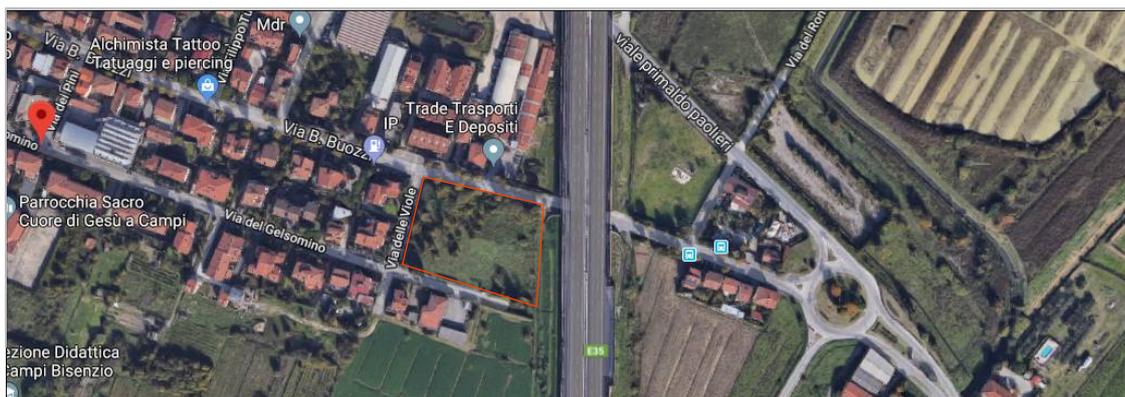


COMUNE DI CAMPI BISENZIO

PIANO ATTUATIVO AREA "BC" COMPRESA
FRA VIA B. BUOZZI, VIA DELLE VIOLE
E VIA DEL GELSOMINO

Data:

Rev. 1:
Agosto 2019
Rev. 2:
Aprile 2020
Rev. 5:
Agosto 2022



Scala:

1:200

Descrizione:

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Progettista: Arch. SIMONA MANETTI

Collaboratore: Geom. SIMONE SORRENTINO

Studio tecnico : Via B. Buozzi n. 50
50013 Campi B.zio (FI) Tel. : 055.890917

338.7417182 arch.manetti@gmail.com
334.2678374 sorrentinosimone@gmail.com

Committente :

Elaborato per la Certificazione Ambientale

Le N.T.A del Regolamento Urbanistico Comunale all'interno dell'art. 11 che disciplina i Piani Attuativi, ed il loro contenuto, nello specifico al comma 4 lettera d stabiliscono che :

" nella progettazione devono essere rispettati i criteri dello sviluppo sostenibile, in coerenza con le disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti di cui al Regolamento Regionale 2/R/2007 nonché con le altre disposizioni regionali e comunali comunque applicabili all'intervento "

Più in generale l' Art. 9 comma 1 lettera f del RUC recita che :

I progetti degli interventi tramite i quali si attua il Regolamento urbanistico, quale che sia la loro forma, dovranno contenere:

a) le soluzioni adottate per ottenere la certificazione ambientale degli edifici

A livello di Piano Strutturale il territorio comunale è analizzato dal punto di vista ambientale attraverso il Bilancio Ambientale Locale, parte integrante dello Statuto dei Luoghi

Lo Statuto dei Luoghi contiene una ragionata selezione di argomenti, uguale per ogni singolo luogo, che consente di identificare sia il territorio che i suoi aspetti principali negativi e positivi, così come sono stati evidenziati nelle diverse ricerche conoscitive.

L'unità territoriale di riferimento su cui si articola lo Statuto è l' UTOE .

Per ogni UTOE viene redatto il Bilancio Ambientale Locale Mediante che consente di individuare le dotazioni di risorse, individuare i consumi delle stesse e proporre le azioni che consentano un contenimento di detti consumi che porti ad un miglioramento della qualità ambientale.

Le diverse problematiche ambientali dell'UTOE sono rappresentate e riassunte in 6 "sistemi ambientali":

- sistema biodiversità
- sistema acqua
- sistema aria
- sistema energia
- sistema rifiuti
- sistema sensorialità

Piano Attuativo denominato “ Bc- Via Buozzi-Via delle Viole-Via del Gelsomino”
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

L' UTOE nel quale ricade il nostro intervento è la N° 5, che comprende il territorio comunale delimitato ad ovest dal fiume Bisenzio, ad est dal confine comunale con Sesto Fiorentino in località Maccione a sud ed a nord dalle omonime circonvallazioni.

Essa comprende quindi tutto il centro storico corrispondente al “castello di Campi”, tutta la zona di espansione verso Firenze e la zona intorno a Via di Padule che conserva ancora caratteri agricoli. Il Bilancio Ambientale Locale, fornisce come risultato un valore alto in riferimento soprattutto alla “sensorialità” delle aree urbane.

C'è da osservare che gli indicatori di sostenibilità presenti nella scheda Art.5 Utoe 5 che erano da verificare in sede di Regolamento Urbanistico, risultano ad oggi soddisfatti.

Si trattava infatti di temi quali :

Lo sviluppo di funzioni pubbliche nel centro storico con particolare riferimento a Villa Rucellai, Teatro Dante, aree e piazze pubbliche

La sperimentazione della chiusura del centro al traffico

La realizzazione di opere idrauliche per la messa in sicurezza del reticolo acque basse.

Piano Attuativo denominato “ Bc- Via Buozzi-Via delle Viole-Via del Gelsomino”
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Si allega una foto aerea del Comune di Campi Bisenzio con evidenziata l'area interessata dal Piano attuativo -nel cerchio verde -, appartenente all' UTOE n° 5 - compresa nella perimetrazione rossa.

L'area è ampiamente indagata negli elaborati della serie "C" *Quadro conoscitivo*, cui si rimanda.



L'Unità Organica Elementare n° 5 è ampiamente descritta nelle sue peculiarità attraverso lo studio compiuto per la redazione del Piano Strutturale .

Si estrapola il giudizio riassuntivo del BAL, riguardante la nostra UTOE

- c) - Il *bilancio ambientale locale* è dato dal prevalente "alto" valore sensoriale delle aree urbane e, contemporaneamente dal bilancio positivo dei servizi erogati in rete.
Permangono le condizioni di approfondimento, nel Regolamento Urbanistico e nei Piani di Settore, delle soluzioni per attivare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, per utilizzare le fonti rinnovabili di energia, per ridurre l'inquinamento chimico ed acustico dell'aria causato dal traffico di attraversamento.
L'area adiacente il fosso Reale garantisce la continuità biotica tra Parco Fluviale dell'Arno e Parco Centrale Metropolitan e contribuisce al contenimento del rischio idraulico del territorio.

C'è da osservare che, rispetto alle caratteristiche generali dell' UTOE 5, la nostra area di intervento ben poco si rispecchia nelle sue peculiarità, ovvero l'aderenza al nastro autostradale da cui è profondamente influenzata, (anche nelle scelte di progetto) e la condizione di marginalità rispetto al centro abitato.

Ad ogni modo la Normativa Tecnica di Attuazione (NTA) richiede, la conservazione dei livelli di qualità ambientale in atto, nelle UTOE caratterizzate da un “sistema ambientale ottimale”.

Per l'analisi del sistema ambientale a livello di attuazione del Piano analizzeremo i seguenti temi, dandone prima una lettura dello stato attuale e valutando gli effetti indotti dall'attuazione del Piano

Temi oggetto di analisi :

1. Aria
2. Acqua
3. Suolo
4. Sistema geologico ed Idrogeologico
5. Energia
6. Paesaggio, natura e biodiversità 7.
7. Acustica
8. Mobilità e traffico
9. Energia
10. Rifiuti
11. Inquinamento elettromagnetico
12. Aspetti sociali economici, salute umana, sensorialità

Nei paragrafi seguenti si procede alla **valutazione degli effetti della trasformazione sui principali sistemi**, dandone una prima valutazione

- | | |
|----|--------------------------|
| -- | = livello molto negativo |
| - | = livello negativo |
| 0 | = livello non rilevante |
| + | = livello sufficiente |
| ++ | = livello buono |
| ? | = non valutabile |

4.1 Sistema aria

4.1.1 Qualità dell'aria

4.1.2 Emissioni di inquinanti indotte dalla trasformazione

Stato dei luoghi : Il traffico veicolare dell'autostrada A1 in adiacenza al nostro lotto di intervento è stimato in oltre 80mila transiti giornalieri (dati del 2015) con il conseguente inquinamento dell'aria ed acustico. Via Buozzi è interessata dal traffico da e per Firenze, ma notevolmente alleggerita dal flusso dopo il completamento delle circonvallazioni nord e sud. Ininfluyente rispetto agli inquinanti prodotti, il traffico dei residenti da e verso l'interno di Via del Gelsomino.

Effetti del Piano: Si prevede un incremento del traffico a livello di Via Buozzi nelle ore di punta per l' affluenza dei clienti ovvero dalle 17 alle 19 ed il sabato. Ovviamente l'aumento del traffico porterà ad un peggioramento della qualità dell'aria

Valutazione: - livello negativo

Misure di mitigazione e sostenibilità per l'ottenimento di :+ livello sufficiente

Riuscire a garantire la scorrevolezza del traffico generato porta ad una mitigazione delle conseguenze negative . A questo proposito l' accesso e l' uscita dei veicoli avverranno attraverso due varchi distinti, in modo che non si creino ingorghi anche nei momenti di maggior flusso; I fornitori avranno un avrco a loro dedicato su Via delle Viole. Per l'uscita Via Buozzi è disposto l'obbligo di svolta a destra, visto che a breve distanza (circa 300 metri) si incontra la rotonda che consente il rientro verso il centro cittadino sia attraverso via Buozzi che attraverso Viale Paolieri. Anche questo accorgimento consentirà di mitigare l'aumento di traffico, garantendone la scorrevolezza.

Inoltre si osserva che la dotazione di un gran numero di parcheggi , sia di tipo privato che pubblico si pone come dato positivo per garantire anche la scorrevolezza del traffico, in modo che gli utenti non debbano compire più giri per poter parcheggiare.

E' doveroso rilevare anche il contributo del gran numero di piante previste nell' area di progetto : trattasi di un totale di 48 alberi ad alto fusto di diverse specie dettagliati nell'elaborato *E10 Progetto del Verde e nella Tavola O1b "il Verde"*

4.1.3 Parcheggi

Stato dei luoghi :

L'area è carente di aree destinate a Parcheggio Pubblico come emerge dal fatto che le macchine dei residenti spesso vengono parcheggiate lungo la banchina negli spazi di risulta tra i

platani. Infatti Il RUC prevedeva all'interno prevedeva per la zona Bc oggetto di progettazione anche la realizzazione di un Parcheggio Pubblico, localizzato però secondo le previsioni di Piano , interamente in fascia di rispetto autostradale ;

La previsione però confligge con quanto autorizzabile da Società Autostrade, per cui inattuabile.

Effetti del Piano :

Ai fini della verifica degli Standars urbanistici i posti auto pubblici vengono disposti a pettine per la maggior parte lungo Via delle Viole, in posizione quasi totalmente ombreggiata.

Area a Parcheggio Pubblico : stalli richiesti 24 => stalli realizzati 26

Il verde alberato da realizzarsi a servizio del parcheggio pubblico, secondo l'art. 138 c. 4 delle NTA, dovrà corrispondere ad almeno un 10% dell' area a parcheggio.

Il progetto del parcheggio uso privato della media struttura, prevede 67 stalli di sosta, compresi n° 3 stalli per disabili. Il parcheggio verrà chiuso ai veicoli esterni da sbarre nelle ore notturne.

Valutazione: ++ livello buono : in quanto la zona beneficerà di un ampio parcheggio pubblico ombreggiato, nonostante l'impossibilità di realizzare quello previsto dal piano in fascia di rispetto

4.1.4 Verde

Stato dei luoghi : L'area di progetto è collocata all' estremità del centro abitato, a ridosso del nastro autostradale A1.

L'intorno del lotto si presenta già urbanizzato: a Nord , oltre la via Buozzi si trova un complesso artigianale risalente agli anni '60 ed un agglomerato di edilizia residenziale di villette a schiera di recente realizzazione; ad ovest edilizia residenziale in forma prevalente di abitazioni unifamiliari, ad est il rilevato autostradale, a sud la rimanente zona BC da edificarsi.

Essendo, quella interessata dal progetto, un area relativamente piccola, residua tra l'urbanizzato e l' Autostrada, non si rilevano particolari emergenze di flora e fauna.

Secondo il P.S. l'area appartiene all' Art. 25 - Il sottosistema funzionale delle aree edificate e trasformabili ed il suo grado di naturalità è riportato come "basso".

In linea più generale si rileva che l'Utoe 5 di cui l'area fa parte appare urbanizzata per l' 89;1% .

Piano Attuativo denominato “ Bc- Via Buozzi-Via delle Viole-Via del Gelsomino”
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Non si rilevano elementi vegetali di pregio : attualmente l'area si trova in evidente stato di abbandono, priva di un chiaro disegno costituito, con numerose specie spontanee in prossimità dei confini e dei fossetti campestri. Nel complesso la dotazione arborea è di fatto un miscuglio di specie arboree ed arbustive: l'acero campestre (*Acer campestre* L.), il rovo (*Rubus* sp.), il pioppo (*populus alba* e *nigra*). Tutte risultano distribuite in modo sparso e\o a piccoli gruppi, sempre in modo disordinato, con forte variabilità delle dimensioni e talvolta in mediocre stato vegetativo. Molti di questi alberi sono stati divelti durante uno degli ultimi eventi atmosferici.

L' area è in stato abbandono, pur essendo adiacente ad area abitate.

La presenza della scarpata autostradale, con tutti i vincoli che ne conseguono, la rende un area marginale tanto più che lungo via Buozzi non è neppure dotata di marciapiede. Sono presenti barriere antirumore, ma la funzione residenziale non risulta appetibile a causa di inquinamento acustico e veicolare dato dalla presenza dell'autostrada

Effetti del Piano : Lo stato di abbandono dell'area viene superato con l'intervento in progetto. Benchè l'intervento edilizio comporti l'aumento dell' impermeabilizzazione del suolo, questo verrà compensato dall'inserimento di 43 piante ad alto fusto (oltre ai 5 platani esistenti) e dalla realizzazione di un fascia di verde lungo il confine con l' area di proprietà Società Autostrade, in parte in area privata ma di uso pubblico. L' area verde avrà una sua funzione specifica ovvero area libera per la sgambatura cani con porzione attrezzata con panchine e fontanella.

Di tale area è assicurata la manutenzione le cui modalità saranno da concordarsi sede di convenzione in modo da garantirne la possibile fruibilità da chiunque senza che essa possa tornare in stato di abbandono. Inoltre la piantumazione di alberi “gradevoli” per colore e profumo, in grado di attrarre piccoli volatili, garantirà una evoluzione delle biodiversità dell' area.

La citata convenzione stabilirà le modalità di manutenzione di tutte le aree verdi di progetto

Maggiori specifiche in tavola *E7 – Verifiche Superfici di Progetto*

Valutazione: ++ livello buono : è prevista la piantumazione di diverse specie arboree (43 nuove piante ad alto fusto), oltre al mantenimento del filare preesistente di platani, è prevista la realizzazione di un area cani di cui la zona è carente; il verde diviene sinonimo di cura, anzichè di abbandono. Maggiori specifiche nell'elaborato *E10 Progetto del Verde* e nella *Tavola O1b "il Verde"*

4.1.5 Impianti per produzione di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili

Stato dei luoghi : essendo area non edificata non ci sono in atto consumi ne' civili ne' industriali.

Effetti del Piano : si prevede un fabbricato da realizzarsi il classe energetica A, quindi con un uso importante di fonti rinnovabili, oltre le richieste di legge: è prevista l'installazione in copertura di pannelli solari termici .

Valutazione: + livello sufficiente

4.2 Sistema acqua

4.2.1 Qualità delle acque superficiali

Stato dei luoghi :

L'area è in stato di abbandono, ovvero nessuna sfalcatura periodica per la pulizia dell'area che è totalmente permeabile. Non vi sono impianti di adduzione acqua. E' presente, al limitare della proprietà, il fossetto di scolo delle acque discendenti dalla scarpata autostradale. Non vi sono porzioni impermeabilizzate . E' presente la fognatura comunale lungo Via Buozzi, via Delle Viole, Via del Gelsomino. La Mappatura delle captazioni idriche sotterranee e superficiali ai fini idropotabili della Regione Toscana, costruita su dati forniti dall'Autorita' Idrica Toscana segnala **ERRONEAMENTE** che nel lotto di terreno adiacente all' area di intervento è presente un pozzo attivo. Da ulteriori ricerche esso risulta infatti dismesso (allegato C alla delibera n° 23 del 8 luglio 2015 dell' Autorita' Idrica Toscana : pozzo PO0772)

Previsioni ed Effetti del Piano : Il ciclo delle acque prevede che le acque nere del fabbricato da realizzarsi siano condotte in fognatura previo passaggio in fossa bicamerale. Per le acque meteoriche è previsto un percorso a parte, illustrato negli elaborati *N01a ed N05 Relazione Idraulica – Opere di Laminazione* : in sintesi la riduzione della permeabilità del suolo sarà compensata dall'uso di materassi drenanti che consentiranno uno stoccaggio temporaneo dei volumi di acqua che penetreranno nel sottosuolo.

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura e dal piazzale vengono smaltite grazie ad oltre 1000 mq di materassi drenanti. E' soddisfatto il Rapporto di Permeabilità di cui all' art. 133 del RUC con il 30% di Superficie Permeabile per il Lotto 1 dell'intervento e con il 100% di Superficie Permeabile per il Lotto 2 dell'intervento

Non vi è alcuna influenza sulla captazione idropotabile : il pozzo, una volta presente, risulta dismesso.

Valutazione: + livello sufficiente

4.2.2 Disponibilità idropotabile

4.2.3 Collettamento reflui e depurazione

4.2.4 Dispositivi per il risparmio idrico

E' attualmente presente, in prossimità dell'area di intervento, l'acquedotto comunale per i soli usi potabili ed igienici; mentre per tutte le ulteriori necessità legate alla manutenzione dell'area verde si propone l'utilizzo di acque piovane di raccolta dal piano di copertura del fabbricato

Il piazzale sarà in autobloccanti e le acque meteoriche saranno condotte in parte in fognatura ed in parte drenate attraverso materassi assorbenti come illustrato negli elaborati *-N1a Relazione Idraulica ed N05 Opere di Laminazione*

Le acque reflue saranno condotte alla fognatura pubblica esistente

Tra i dispositivi per il risparmio idrico ormai di uso comune citiamo-

- Utilizzo miscelatori aria/acqua frangigetto sui rubinetti
- La fontanella a disposizione nell' area cani sarà dotata di pulsante a rilascio

Valutazione: + livello sufficiente

4.3 Sistema suolo

4.3.1 Impermeabilizzazione dei suoli

Stato dei luoghi :

Ad oggi l'area è totalmente permeabile

Previsioni ed Effetti del Piano :

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura e dal piazzale vengono smaltite grazie ad oltre 1000 mq di materassi drenanti, in parte anche recuperate da un serbatoio di accumulo interrato, da usarsi per l'irrigazione.

L'area permeabile richiesta è pari al 25% della Superficie Fondiaria, ovvero mq. 1.142,00 per il Lotto 1, soddisfatta con mq. 1372,50 come sommatoria tra le superfici previste in grigliato erboso, e le aiuole verdi. (Grafico di riferimento Tav. E7)

Il Lotto 2 di mq. 494,00 è invece totalmente permeabile.

Valutazione: + livello buono

4.4 Sistema condizioni di pericolosità

4.4.1 Pericolosità idraulica e condizioni di fattibilità idraulica

L'area si trova in quota di sicurezza idraulica con un battente idraulico di m. 35,68 slm, cui vanno aggiunti cm. 50 di franco, il che significa che il fabbricato si troverà in sicurezza idraulica a quota 36,18 slm.

Il piano di calpestio del fabbricato in progetto si troverà a m. 36,20 slm. Per una descrizione più esaustiva si rimanda agli *Elaborati N01a ed N05* specifici sulle tematiche idrauliche.

Per maggiori specifiche si rimanda allo studio *N01A – Relazione Idraulica*

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.4.2 Pericolosità geologica e di fattibilità geologica

Rischio geologico ed idrogeologico : *Classe 3a medio bassa*

Si rimanda specificatamente alla relazione allegata *N1 _ Indagini geologiche* nella quale viene espresso che dal punto di vista geologico, morfologico ed idrogeologico generale, non sussistono impedimenti alla fattibilità dell'intervento di progetto.

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.5 Sistema territorio, ecosistemi e biodiversità

4.5.1 Aree di interesse naturalistico

Nella zona non sono presenti aree di interesse naturalistico.

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.5.2 Aree a vincolo paesaggistico

L'area da edificare si trova in zona vincolata ai sensi del D.L. 22.01.2004 n° 42 , articolo 136, come area di notevole interesse pubblico (Decreto Ministeriale n°182 del 23/06/1967) visto che ricade nella fascia di 300 metri dalla linea di mezzzeria dell' autostrada A1. Si rimanda alla RELAZIONE PAESAGGISTICA, prevista dall'Art.146 comma 3 del D.Lgs. N° 42 del 22 gennaio 2004 e successivo D.P.C.M del 12 dicembre 2005.

Si assume come allegato alla RELAZIONE PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, la citata *Relazione Paesaggistica*, elaborato *O1*

Valutazione: + livello sufficiente

4.5.3 Aree a vincolo archeologico

Nella zona non sono presenti aree soggette a vincolo archeologico.

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.6 Sistema clima acustico

4.6.1 Zonizzazione acustica

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano di Classificazione Acustica. La zona di interesse si colloca interamente in *Classe IV: Aree di intensa attività umana*, con limiti Giornalieri di 65 Db e Notturni di 55 Db.

La presenza di barriere antirumore mitiga l'inquinamento acustico dell' autostrada , mentre per quanto riguarda l'emissione acustica dei vari macchinari tecnici in uso all'attività,

si avrà cura di scegliere quelli ad emissione sonora ridotta, in modo che, considerando la distanza dalle abitazioni, non si venga a causare disturbo.

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.6.2 Ricettori sensibili

Nelle adiacenze del PA non sono presenti ricettori sensibili, (edifici scolastici , case di riposo) .

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.6.3 Emissioni di rumore indotte dalla trasformazione

Le emissioni di rumore saranno quelle legate all' incremento del traffico a livello di Via Buozzi nelle ore di punta per l' affluenza dei clienti ovvero dalle 17 alle 19 ed il sabato. L'emissione acustica apportata dalla trasformazione sarà anche quella dei vari macchinari tecnici in uso all'attività che saranno quelli ad emissione sonora ridotta, in modo che, considerando la distanza dalle abitazioni, non si venga a causare disturbo.

Valutazione: - livello negativo

Misure di mitigazione e sostenibilità per l'ottenimento di :+ livello sufficiente

Riuscire a garantire la scorrevolezza del traffico generato porta ad una mitigazione delle conseguenze negative . A questo proposito l' accesso e l' uscita dei veicoli avverranno attraverso due varchi distinti, in modo che non si creino ingorghi anche nei momenti di maggior flusso; Lo stesso dicasi per i varchi riservati ai mezzi dei fornitori. Per le uscite su Via Buozzi è disposto l'obbligo di svolta a destra, visto che a breve distanza (circa 300 metri) si incontra la rotonda che consente il rientro verso il centro cittadino sia attraverso via Buozzi che attraverso Viale Paolieri. Anche questo accorgimento consentirà di mitigare l'aumento di traffico, garantendone la scorrevolezza.

Inoltre si osserva che la dotazione di un gran numero di parcheggi , sia di tipo privato che pubblico si pone come dato positivo per garantire anche la scorrevolezza del traffico, in modo che gli utenti non debbano compire più giri per poter parcheggiare.

I macchinari di trattamento aria posizionati per lo più in copertura, saranno quelli ad emissione sonora ridotta, in modo che, considerando la distanza dalle abitazioni, non si venga a causare disturbo.

4.7 Sistema mobilità e traffico

4.7.1 Condizioni di mobilità e traffico veicolare indotto dalla trasformazione

Si prevede un incremento del traffico a livello di Via Buozzi nelle ore di punta per l' affluenza dei clienti ovvero dalle 17 alle 19 ed il sabato.

Valutazione: - livello negativo

Misure di mitigazione e sostenibilità per l'ottenimento di :+ livello sufficiente

Il transito verso l'interno del parcheggio sarà impedito, in orario di chiusura, dalla presenza di sbarre automatiche, in modo che non vengano a crearsi usi impropri dell'area specialmente durante l' orario notturno.

L' accesso e l' uscita dei veicoli avverranno attraverso due varchi distinti, in modo da garantire la scorrevolezza anche nei momenti di maggior flusso; Per le uscite su Via Buozzi è disposto l'obbligo di svolta a destra, visto che a breve distanza (circa 300 metri) si incontra la rotonda che consente il rientro verso il centro cittadino sia attraverso via Buozzi che attraverso Viale Paolieri. Anche questo accorgimento consentirà di mitigare l'aumento di traffico, garantendone la scorrevolezza. Anche la dotazione di un gran numero di parcheggi , sia di tipo privato che pubblico si pone come dato positivo per garantire anche la scorrevolezza del traffico.

4.7.2 Offerta di trasporto pubblico

Via Buozzi, a poca distanza dal lotto di intervento, è servita da fermate dalla Linea 30 Ataf, che collega Campi Bisenzio a Firenze, sia in entrata che in uscita del territorio comunale.

Valutazione: + livello sufficiente

4.8 Sistema energia

4.8.1 Consumi energetici indotti dalla trasformazione e fonti rinnovabili

Il nuovo fabbricato persegue come obiettivo energetico minimo quello della “Classe A”, ed i consumi saranno ammortizzati dall' uso di Energie Rinnovabili, oltre la misura prescritta dalla legge.

L'uso efficiente delle risorse energetiche tradizionali si otterrà con l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo energetico, sistemi di accensione e spegnimento automatizzati e temporizzati. Inoltre il progetto prevede la realizzazione

nel parcheggio clienti di colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici (n. 4 posti auto)

L'illuminazione del verde pubblico in fascia di rispetto potrà avvenire con lampioni a led fotovoltaici, con la doppia valenza sia di promuovere il risparmio energetico che quella di non occupare l'area in fascia di rispetto con pozzetti e cavidotti

Valutazione: ++ livello buono

4.9 Sistema rifiuti

4.9.1 Produzione di rifiuti pro-capite e raccolta differenziata

4.9.2 Produzione di rifiuti indotta dalla trasformazione

L'intervento in progetto risulta non impattante sull'area riguardo alla produzione di rifiuti, in quanto l'attività sarà dotata di propri contenitori e di pressa per compattare gli imballaggi, conformandosi al parere Positivo di Alia del 15/2/2019. Vedi Elaborato L2 “*Pareri aziende erogatrici*”

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.10 Sistema inquinamento elettromagnetico

4.10.1 Elettrodotti

Non sono presenti elettrodotti di alta tensione.

Risulta tuttavia prevista la realizzazione di una cabina Enel a servizio della struttura, come richiesto dal parere rilasciato dall'Ente erogatore Enel che si riporta :

A seguito della sua richiesta del 17/01/2019 protocollo E-DIS-17/01/2019-0024426, comunichiamo che le opere per l'elettrificazione in progetto non sono compatibili con la nostra attuale rete di distribuzione ed è necessaria la realizzazione di una nuova cabina di Consegna MT/Trasformazione MT/BT, con accesso da viabilità pubblica. Per conformarsi al suddetto parere viene prevista la cabina richiesta in prossimità del fabbricato, in fregio al nuovo marciapiede pubblico di via delle Viole

Valutazione: + livello sufficiente

4.10.2 Antenne per la telefonia mobile

In prossimità dell'area, a circa 350 metri verso est, in corrispondenza della rotonda tra via Buozzi e Via Lucchese è presente un'antenna per la telefonia mobile.

Valutazione: 0 livello non rilevante

4.11 Sistema aspetti sociali ed economici

4.11.1 Dotazioni di standards urbanistici

In riferimento a quanto esplicitato nel paragrafo 2.1.4.4 riguardo alla necessità di standards nell'UTOE, si rileva che il Piano contribuisce con un'area a verde misto pubblico-privato attrezzato come area sgambatura cani di oltre 1000 mq ed un parcheggio pubblico con n° 24 stalli di sosta, oltre a dotare di marciapiede l'ultima porzione di banchina stradale su Via Buozzi, che ancora ne risulta sprovvista

Valutazione: ++ livello buono

4.11.2 Creazione di nuovi posti di lavoro

La previsione di piano porterà circa 15 posti di lavoro .

Valutazione: ++ livello buono

4.12 Sistema salute umana e sensorialità

Il dato che maggiormente incide nell'attuale sistema sensorialità (la presenza dell'autostrada A1 a delimitare e dominare il lotto di intervento) è preponderante rispetto agli apporti del progetto.

Per quanto riguarda i potenziali effetti sulla salute umana è ovvio che ogni nuovo insediamento, per quanto si possano mitigare al massimo gli effetti, apporta un incremento di inquinanti rispetto alla preesistenza.

Valutazione: - livello negativo

Misure di mitigazione e sostenibilità per l'ottenimento di :+ livello sufficiente

Tuttavia l' analisi sensoriale dell' intervento in progetto, vede una trasformazione che dallo stato attuale di abbandono porterà alla realizzazione di un area la cui cura e manutenzione saranno da affidarsi ai privati ;

La piantumazione di n°43 nuovi alberi (tra verde pubblico e privato) compenserà la perdita di verde (tra l'altro oggi in stato di abbandono) e la creazione dell'area cani, assieme alla fruizione da parte della clientela del nuovo insediamento, toglierà la sensazione di marginalità per chi si avvicina alla zona. La piantumazione di alberi anche fioriti, porterà un dato sensoriale positivo per l'incremento di biodiversità e colore.

. La fascia verde a fianco dell'autostrada diventerà elemento di aggregazione per i propri etri di cani che non hanno, nella zona, nessuna area verde dove portare i loro animali.

Conclusioni : Le azioni di mitigazione previste verso gli impatti inizialmente sfavorevoli (segno -) producono un assenza di livelli negativi. Un terzo dei giudizi sono *non rilevanti*, mentre i 2/3 si attestano tra *sufficiente e buono*. Per cui si può affermare che nonostante la condizione di marginalità dell'area e la presenza impattante della muraglia autostradale le condizioni ambientali mantengono un buon livello anche dopo la realizzazione del Piano che, anzi, riporta cura, senso ed importanza per un' area attualmente in degrado ed abbandono.

La Certificazione Ambientale nella progettazione edilizia ai fini del rilascio Permesso di Costruire

Fermo restando quanto fin qui illustrato a livello di Piano attuativo, sarà successivamente perseguito il raggiungimento del punteggio per la Certificazione Ambientale del fabbricato, se, e come, richiesta dalle norme vigenti nel momento del rilascio del Permesso di Costruire.

Ad oggi, per l'esigenza da parte dell'Amministrazione comunale di stabilire il sistema di valutazione delle opere previste dal Piano Strutturale, ai fini acquisire la Certificazione Ambientale dei fabbricati oggetto di Piano, si utilizza una metodologia normata dal *Regolamento per la Certificazione Ambientale*.

All'interno delle N.T.A del presente piano è previsto all' *art. 11 Mitigazione degli impatti* :

Certificazione ambientale

Per il fabbricato compreso all'interno della perimetrazione del Piano è fatto obbligo in fase esecutiva il conseguimento della certificazione ambientale di cui alle vigenti norme nazionali e regionali e al Regolamento della Certificazione Ambientale approvato con Delibera C.C. n.145 del 5.12.2005.

Il progettisti

Arch. Simona Manetti

Geom. Simone Sorrentino